Anno X. — Lunedì 22 Novembre 1875 — N. 278

ASSOCIAZIONE

…ce tutti i giorni, eccettuate le …meniche.

…ssociazione per tutta Italia lire …ll'anno, lire 16 per un seme…, lire 8 per un trimestre; per Stati esteri da aggiungersi le …e postali.

…n numero separato cent. 10, …etrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 18 novembre contiene: …1. R. decreto 26 ottobre che approva l'au…nto del capitale della Banca popolare di Ca…ja e ne approva le modificazioni dello Statuto. …2. R. decreto 11 ottobre che erige in corpo …rale la fondazione « Premio Malipiero alla …rtù » sedente in Padova.

…IVISTA POLITICA SETTIMANALE

I giornali russi si diedero un gran da fare …esta settimana per calmare le apprensioni su…itate in tutta l'Europa dai precedenti articoli, …bblicati dalla stampa ufficiosa dell'Impero, …lle cose d'Oriente; e, dopo aver mostrato come …elli non contenessero alcuna parola, che po…sse giustamente allarmare le altre potenze, …tribuirono ai speculatori di borsa l'agitazione, …ta a cagione di essi. Ed infatti può essere …e questi speculatori cerchino di accrescere …portanza a certe preoccupazioni della stampa; …a attribuirebbe ad essi una potenza, che real…ente non hanno, chi volesse far credere che …sse interamente opera loro questa alternativa, …e da qualche tempo va succedendosi in Eu…pa, ora di piena fiducia nella pace, guarentita …ll'alleanza delle tre potenze del Nord, ed ora … gravi timori per le terribili lotte, che pos…no nascere fra loro.

Questa condizione, in cui ora l'Europa si …ova è più giusto e naturale farla dipendere …a due opposte necessità, che ad essa s'impon…ono; l'una delle quali è il grande bisogno, che …anno tutti i suoi Stati, di stare in pace fra …ro, onde attendere al loro assetto finanziario …l alla riorganizzazione delle loro istituzioni, …condo i principii della moderna civiltà; l'altra …quella di dovere, nonostante la loro repugnanza, …nsare a ciò che deve succedere un giorno del…Impero Ottomano, che tra gli Stati d'Europa, … il solo che non si lasci scuotere dal movi…ento rinnovatore, da cui sono animati tutti …i altri, e dovrà quindi rassegnarsi a morire, …r non aver saputo vivere civilmente.

Siccome poi questa condizione di cose è pro…abile che durerà ancora per molto tempo, così …on è da farsi meraviglia se le voci di un pos…bile disaccordo tra i principali Stati d'Europa … le premurose assicurazioni circa al loro co…une modo di vedere, se la prospettiva, insomma, …ella guerra o della pace, andranno ancora per …ngo tempo alternandosi. Fortunati quegli Stati …he approfitteranno di questo tempo per vincere … interne difficoltà e rendere forte ed agguer…ita la Nazione, onde esser pronti a far valere …e stessi, nel giorno in cui la questione d'Oriente …i dovrà finalmente risolvere.

In questo momento, meno che in qualunque …ltro si può dunque pensare ad un disarmo ge…erale, e di ciò si accorsero quei deputati che …olevano consigliare al *Reichstadt* austriaco la …iziativa d'una riduzione negli eserciti perma…enti, poichè prima ancora di presentare la loro …roposta, ne riconobbero l'inopportunità. L'Au…tria, si dice da qualcuno, dovrebbe anzi esser …a prima ad approffittare del suo esercito e …ella sua vicinanza alla Turchia, per occupare …olle sue truppe le provincie ribellate, onde …orre un termine all'inutile carneficina, e gua…entire ai cristiani l'attuazione delle riforme …romesse dal governo ottomano.

La convenienza di questo intervento armato …ell'Austria, fatto a nome di tutti gli altri Stati …uropei, sarà fra poco l'argomento delle gene…ali discussioni della stampa, come pure delle …onferenze de' diplomatici; poichè a questo bi…ognerà venire dal momento che i tre Stati del …el Nord si sono impegnati a tutelare efficace…mente gl'interessi dei cristiani, soggetti alla …urchia, nè c'è molta speranza che il governo …i questa possa ridurre gli insorti alla pace e …glia quindi soddisfare i loro giusti reclami.

Il signor Buffet, seguendo, dacchè si trova …lla vice presidenza del ministero, la politica di …uelli che lo precedettero, riuscì a governare …er mezzo dell'appoggio dei legittimisti, degli …rleanisti e dei bonapartisti, tenendoli uniti in…no a sè, mercè lo spauracchio d'una repub…ica radicale, che ogni tanto fa loro balenare …nanzi agli occhi; ma la maggioranza, di cui …otè disporre nelle recenti votazioni, è tanto …iccola, che può facilmente spostarsi; per questo …anno luogo continuamente delle trattative tra i …iversi gruppi politici onde assicurarsi i voti di …uelli che pendono indecisi tra destra e sinistra; lo …cioglimento dell'Assemblea essendo ormai sta…bilito per i primi mesi dell'anno venturo, dalla …ittoria del ministero nelle prossime votazioni dipenderà che, restando il signor Buffet al potere, le nuove elezioni si facciano sotto alla sua influenza; mentrechè se rimanesse sconfitto, i repubblicani sperano di aver maggior facilità di far trionfare i loro uomini; chi può decidere tra queste due possibilità è ora il centro destro, formato in gran parte di orleanisti, i quali sono dunque pel momento i padroni della situazione; però il solo partito monarchico che conserva ancora un vero potere nel paese è il bonapartista, il quale, come già dicemmo più volte, dovrà presto o tardi, sostenere coi repubblicani la battaglia decisiva, da cui deve uscire il governo, al quale saranno affidati per un certo numero di anni i destini della Francia.

Don Carlos deve proprio essere allo stremo, se credette opportuno di proporre al cugino Alfonso la sospensione delle ostilità, per fare d'accordo agli Stati Uniti una guerra, che fu ritenuta prossima a scoppiare solamente da qualche giornale, desideroso di fare un po' di chiasso. Dietro questa proposta deve nascondersi il desiderio di trattare per un *convenio*; il governo spagnuolo dovrebbe andare molto guardingo nel fare delle concessioni ai carlisti, e nell'ammettere nell'esercito i loro ufficiali, come si è usato sin qui; poichè in questa maniera non avrà mai fine quel seguito di pronunciamenti militari, che costituisce da tanti anni la storia della Spagna, e che è la più forte cagione dell'attuale sua debolezza. Guai a quel paese che non sa aggravare la mano sopra chi per tanto tempo sostenne una guerra accanita contro agli eserciti nazionali, e sciupò tanta parte della nazionale ricchezza.

O. V.

LA SPEREQUAZIONE
DELLA TASSA DEL MACINATO[1])

Non si può restare fuori di casa per un solo quarto d'ora, senza sentirsi rattristare l'animo per i continui lagni, che la gente muove contro l'aumento, fatto alla tassa sul macinato. Ed infatti, incontrai ier l'altro, per istrada, una povera donna che piangeva ritornando dal mulino, dove aveva portato un quintale ed un 1[4 di granoturco, che sono Kilog. 125, per macinare, e se ne tornava a casa con soli Kilog. 100 tra farina e crusca, e Kilog. 4 di grano rimastole. Essa mi presentò il conto esatto che il mugnaio le aveva rilasciato, avendole premesso che il signor Ingegnere al macinato, per un ordine superiore ricevuto, aumentò la quota al suo mulino; ma che nullameno egli non si rifiutava di macinare, ben inteso, prestando da sua parte l'opera sua qual servitore, avvisandola che, terminata che fosse la sfarinatura d'un quintale, riceverebbe la tassa aggiunta, sotto il titolo di mulenda, e le avrebbe a sua garanzia consegnato il conto in dettaglio. Si vede veramente che il mugnaio procedeva con tutta cautela. Il conto era questo: Per macinare il quintale di granoturco consumò il palmento N. 1; centinaia di giri segnati sul contatore N. 57, che, moltiplicati per la nuova quota di L. 3,25, fatto lo sgravio, importano L. 1,82,25. Quindi, per pagare la tassa vecchia e nuova, occorrono Kilog. 18 2[10, secondo la mercuriale dell'ultima quindicina, che fu di L. 10 al quintale pel granoturco, corrispondendo questi al valore di L. 1,82. Per la prestazione d'opera poi si contentò di avere Kilog. 28[10, cioè la vecchia mulenda di Cent. 28. Così, in una maniera e nell'altra, la povera donna pagò il 18 0[0 alla Finanza sul valore di una sostanza alimentare di prima necessità; mentre per la tassa di Ricchezza Mobile, che ferisce la borsa, non si paga che L. 13,20 0[0.

Sino a tutto 1874 la tassa sul macinato, essendo divenuta ormai vecchia, era di già entrata nelle comuni abitudini; per cui non si sentivano querimonie maggiori di quelle che tutti fanno, quando si tratta di pagare. E nullameno la Finanza ne traeva un vistoso importo, non mai sperato. Dunque doveva contentarsi, senza andare in cerca del troppo, che sempre stroppia.

I mulini posti in campagna, che tutti sono forniti di contatore, erano stati quotati dietro i risultati delle prove dirette, confermate dai calcoli, che si devono ritenere le più giuste ed eque. Quando al principiar dell'anno, gl'Ingegneri del macinato, non si sa per qual causa, vennero ad inferire qui contro un mulino, là contro un altro, accrescendo le quote in modo da raddoppiarle in moltissimi luoghi. Contro questi aumenti, i mugnai più avveduti reclamarono. Ma, o per essere difettosi di forma i ricorsi, o perchè presentati fuor di tempo, pochi ebbero ascolto. Allora trovandosi posti alle strette o di chiudere l'esercizio, o di aggiungere del proprio, si accordarono coll'accrescere la mulenda di tanto che bastasse a pagare l'intero aumento. Così tutto il danno è ricaduto sopra il povero consumatore.

Invece i mulini posti entro le città murate, non avendo avuto a soffrire alterazione nelle quote, non ebbero bisogno di aumentare la mulenda. Infatti, il consumatore che vive in città, quando porta a macinare le sue granaglie, si presenta al contator vivente, che è la Finanza, alla quale paga la tassa governativa di una lira per ogni quintale pesato, e poi è in libertà di passare il genere al mugnaio, assistendo alla sfarinatura, per farlo macinare a suo aggradimento: poichè vi è chi ama di aver la farina fina, altri la vuole più tonda, a seconda della qualità del granone, domandando un trattamento diverso il granone giallo dal bianco, come pure il giallo nostrano dal pignoletto. Da ciò si vede che non esiste un tipo unico neppure per ogni paese, avendo, quasi direi, ogni famiglia uno staccio diverso.

In forza delle accennate circostanze, nasca la sperequazione dell'imposta fra i cittadini che vengono privilegiati, pagando ai prezzi della giornata il 10 0[0 per dazio macina, conservando la libertà di farsi macinare il grano a loro modo, in confronto della gente che vive fuori di città, la quale è costretta in oggi e sborsare il 18 0[0 crescente, come dimostrai con l'esempio di sopra, essendole persino tolta la libertà di farsi ridurre le farine a proprio modo, e secondo lo staccio di casa.

Non credo che vi sia bisogno di ricorrere al mezzo estremo delle bollette, con tutte le sue noiose controllerie, per ottenere il conguaglio fra le tasse percette dai mulini di campagna e quelli di città; perchè il rimedio lo troviamo nella legge; basta solo che questa sia osservata nella sua integrità, e che la non si voglia commentare con ispirito di parte. E qui avvaloro la mia proposizione, passando in rivista alcuni articoli della legge, nell'unico testo pubblicato con Decreto Reale 13 settembre 1874.

Benchè di mala voglia, concediamo per ora riposo al mezzo di quotazione, offerto dalle prove dirette, e diamoci pure in braccio alla scienza, con la sicurezza di vedersi a confermare tutti i risultati avuti dalla pratica.

Raccomandiamo, per altro, ai periti di zona di usare molta cautela e persino di toccare lo scrupolo, quando si tratta di stabilire gli equivalenti alle lettere indicate all'art. 25 Regol. sotto la formula $q=2D:dG$. La quota fissa per cento giri rappresentata dalla lettera q, deve essere il veritiero risultato pervenuto da un giudizio esatto, fatto sopra molte circostanze che influiscono alla valutazione delle altre lettere. In prima il D, potenza del palmento, espressa dal numero di dinamoli trasmessi al palo della macina in un'ora; e per questa misura mi piacerebbe di vedere adoperato il freno dinamometrico a toglimento di tante misure idrauliche, e delle deduzioni da farsi sugli attriti, applicandolo sempre all'occhio della macina, con l'avvertenza di prima riporre il mulino in condizione normale, come deve essere, non come pretende in oggi la Finanza di ridurlo. Così operando, potranno accertarsi di avere rilevata la vera cifra, esprimente la potenza figurata sotto il detto D. Viene quindi il G, centinaia di giri fatti dalla macina in un'ora, con la velocità normale. Questi giri si devono contare ripetendone la prova per più volte ed avendo in considerazione le parole di *velocità normale*, scritte dalla legge.

Un poco di difficoltà vi sarà nella determinazione del d piccolo, numero dei dinamoli necessari per la macinazione completa di un quintale di grano. Questa cifra deve essere riconosciuta con la prova diretta; e sopra questo punto bisogna tener mano forte, respingendo le esigenze della Finanza e non piegare mai, se prima non sia stata comprovata la pura verità. Si abbia ancora molto riflesso nell'attribuire il vero senso alla parola *tipo dichiarato*, prendendone la interpretazione da tutti gli articoli che parlano di questo argomento.

Usando di tutte queste cautele, sono sicuro che ai palmenti dei mulini saranno attribuite le giuste quote, dietro le quali si riscuoterà la tassa ordinata dal palmento nell'art. 1. Ed allora le popolazioni si pacificheranno, riconoscendo che la legge impera.

La Finanza, fitta in capo che i mugnai vi guadagnino, forse indotta in errore da una statistica poco esatta, pensò di ricorrere ad un nuovo espediente. E questo credette di averlo trovato col dare una interpretazione, fatta tutta a suo favore, all'art. 21, rispondente all'art. 15 legge 16 giugno 1874, dove dice: Il mugnaio deve tenere nel mulino uno staccio, in ordine al quale ha obbligo di dichiarare il tipo della macinazione di ciascun palmento. E valendosi delle parole *staccio tipo della macinazione*, senza curarsi del seguito, che diremo? si ha creduta in diritto di poter liberamente tassare, formando la quota dietro il computo della quantità di farina sortita dallo staccio, istrumento sempre incerto, che dà risultati vari a seconda delle mani che lo agitano. A dirittura, poi, sulla verifica dello staccio, passò francamente a raddoppiare ed anche a triplicare le quote.

Seguitando a leggere lo stesso articolo, troviamo che dice: « L'avventore ha sempre il diritto di richiedere che il prodotto sfarinato siagli consegnato conforme al tipo dichiarato. » Dunque la legge considera che lo staccio sia a sola garanzia dell'avventore. E se gli concede il diritto, non gl'impone mai l'obbligo; per cui l'avventore ha la libertà di farsi ridurre il proprio grano in farina più o meno fina. Da tale diritto accordato all'avventore, ne viene di conseguenza, che i mulini che macinano pei particolari hanno tipi diversi e non uno solo, come forse si potrebbe esigere che avessero a dichiararlo i mulini che macinano per commercio. Questa distinzione la troviamo fatta dall'Agente delle imposte nella mod. 2 alla finca «osservazioni» dove scrive « Macina per particolari, oppure per commercio.» Troviamo ancora, nello stesso articolo scritto: « il tipo della macinazione fatta da *ciascun* palmento.» Questo significa che ogni palmento ha una macinazione diversa. Perciò non sarà mai permesso di giudicare dietro la verifica di un unico staccio sulla macinazione di tutti i palmenti, e molto meno poi si potrà trarre un giudizio per giudicare della farina di frumento, con lo staccio usato pel granoturco.

Questo è il punto in cui la Finanza si scostò tanto dal prescritto della legge, che persino cadde in una manifesta violazione della medesima. Opino, quindi, che il mugnaio offeso possa, sull'appoggio dell'art. 17 rispondente all'art. 11, legge 16 giugno 1874, chiamare innanzi al tribunale la Finanza, a rispondere dei danni cagionati ad esso, ed alla rifusione del più percetto, in causa di un'arbitraria quotazione fatta sui giri del contatore, esigendo per tal modo più del limite ordinato dall'art. 1 legge, sul macinato.

I criminalisti vorrebbero andare ancor più innanzi, denunciando il caso al Procurator Regio, se fosse di applicarvi il disposto dell'art. 215 Cod. Pen. che parla chiaro, così esprimendosi: « Qualunque pubblico Uffiziale, il quale dolosamente ordini di esigere quanto eccede il dovuto per diritti, tasse, contribuzioni, rendite, si rende colpevole del reato di Concussione. »

È dovere della stampa di raccogliere i fatti e presentarli dinnanzi al tribunale della pubblica opinione per sentirli a giudicare. Ed essa ancora non tralascierà mai di pubblicarli, ponendosi in silenzio solo allorquando la causa dell'oppresso sarà stata rivendicata col trionfo della giustizia.

Finisco col verso dantesco: « Messo ti ho innanzi, or per te ti ciba. »

P. G. Z.

(1) Da egregia persona, che se n'intende di leggi e di meccanica in pratica, riceviamo l'unito articolo, cui sottoponiamo alle considerazioni di chi di dovere. Sia a noi, che sosteniamo con coscienza il Governo, di mettere in evidenza *sine ira et studio*, ma per la giustizia e per il bene comune, i difetti della amministrazione e gli errori in cui cadono gli amministratori. Verremmo che tutti i reclami fossero presentati al pubblico, in questa maniera calma e dimostrativa, che non lascia alcun sospetto di opposizione sistematica, e mostra quale uso si deve fare della libertà per impedire gli abusi.

P. V.

PARLAMENTO NAZIONALE
(Camera dei Deputati) - Seduta del 20

Si dichiara vacante il Collegio di Sondrio per la dimissione del deputato Merizzi.

Il *Presidente* notifica di avere designato Castagnola Stefano, Macchi, Mariotti, Pissavini e Tondi per comporre la Commissione d'inchiesta sopra la elezione di Levanto.

Discutesi il progetto di legge che sopprime alcune attribuzioni del Pubblico Ministero presso le Corti d'appello e i Tribunali, dando inoltre le disposizioni relative al personale del contenzioso finanziario.

Si approvano, senza discussione, i due primi articoli, che tolgono al Ministero Pubblico la facoltà di conchiudere nei giudizii civili, fuorchè nelle cause matrimoniali, e quando procede in via di azione; mantenute però le sue attri-

buzioni negli affari di giurisdizione volontaria, e le altre sue funzioni estranee ai giudizi civili.

I rimanenti articoli concernenti il passaggio di ufficiali del Pubblico Ministero agli uffici del contenzioso finanziario, vengono approvati, dopo una obiezione di *Varè*, che *Vigliani* e *Mantellini* risolvono.

Alli-Maccarani raccomanda al ministro di migliorare il servizio del Pubblico Ministero presso le Preture nei giudizi penali.

Vigliani promette di studiare la questione e di migliorare, quando si potrà, tale servizio.

Approvasi infine il progetto di legge riguardante la iscrizione della rendita del cinque per cento in esecuzione alla legge dell'11 luglio 1866 e della legge 15 agosto 1867, che *Pizzolante* contraddice e *Minghetti* e il relatore *Mantellini* difendono, dimostrando tendere essa unicamente a rendere uniforme per tutto lo Stato l'applicazione delle leggi citate, interpretate diversamente nelle diverse provincie.

ITALIA

Roma. Alla carovana dei pellegrini della Vandea è succeduta a Roma quella dei pellegrini Marsigliesi. Questi saranno ricevuti al Vaticano, oggi, lunedì. Essi hanno portato in dono al Papa una statua di metallo rappresentante la Madonna della Guardia, congegnata in modo che aprendone le mani uscirà da quelle una pioggia di napoleoni d'oro. Che immagine miracolosa!

— Sembra oramai definitivamente stabilita come non lontana la convocazione di due Concistori al Vaticano per procedere alla nomina di tanti nuovi cardinali quanti sono i posti attualmente vacanti al Sacro Collegio.

A questa risoluzione, ci risulta non essere estranea l'influenza del partito cattolico intransigente il quale crede di premunirsi così contro le possibili sorprese, nel caso di un futuro conclave. I gesuiti sanno che in un certo gruppo di cardinali italiani serpeggiano tendenze conciliative per il governo italiano, e ogni loro sforzo tende a far sì che sia introdotto nel sacro Collegio il maggiore numero possibile di prelati stranieri, e specialmente francesi, i quali possono in ogni eventualità far argine a qualsiasi partito sospetto. *Corr. Prov. Italiana*.

— Il processo contro il senatore Satriano entra nell'ultimo suo periodo, essendo il Senato convocato per il 1 dicembre in Alta Corte di Giustizia per decidere sulle conclusioni del Pubblico Ministero, le quali, come è noto, furono pel non farsi luogo a procedimento penale per inesistenza di reato.

ESTERO

Austria. Il *Tergesteo* riferendo la notizia che il Governo italiano ha riscattate le linee dell'Alta Italia, scrive: Questa notizia ci è stata recata dal telegrafo e venne accolta come cosa gravissima dal nostro ordine commerciale. Ora, infatti le ferrate del Veneto e della Lombardia e la stessa Pontebba si sottraggono al monopolio della Südbahn, e Trieste potrebbe d'un tratto raggiungere molteplici scopi ove costruisse un tronco via di Monfalcone in congiunzione alla rete italiana dello Stato.

Francia. Una crisi gigantesca è stata prodotta a Parigi dai ribassi dei fondi peruviani. Fra altri, in seguito alla speculazione di Borsa, sospese i pagamenti Ioseph Alphen, il più grande negoziante di gioie del mondo, il celebre possessore del *Koh-i-noor*, il diamante-miracolo. Le perdite da lui avute alla Borsa ascendono, pare, a 12 milioni di franchi.

Non i soliti frequentatori della Borsa parigina, ma una gran parte della buona società di quella capitale è compromessa nel giuoco di Borsa e negli investimenti in fondi stranieri; uno dei circoli più rinomati ha specialmente portato alla «Dea Fortuna» il suo tributo di perdite e di vittime.

— Ecco il testo dell'art. 14 della legge elettorale, votata dall'Assemblea francese:

«I membri della Camera dei deputati sono eletti uno per uno.

«Ogni Circondario amministrativo eleggerà un deputato. I circondarii la cui popolazione eccede i 100,000 eleggeranno un altro deputato per ogni 100,000 altri abitanti o frazione di 100,000.

«In tal caso i circondarii saranno divisi in circoscrizioni, i cui limiti saranno fissati da un quadro annesso alla presente legge, e non potranno essere modificati se non con una legge speciale.»

Germania. Scrivono da Monaco all'*Allgemeine Zeitung*, che durante il soggiorno del re di Baviera nella capitale, il nunzio pontificio, monsignor Bianchi, gli fece chiedere con insistenza una udienza per presentare a Sua Maestà certi documenti. Il re gli fece rispondere che non voleva s'incomodasse personalmente e che aveva incaricato il suo ministro di ricevere i documenti.

Svizzera. Il bilancio federale si sta completando. Esso giungerà ad una cifra sconosciuta finora, cioè a 40 milioni di entrata e 42 di spese. Queste cifre sono eloquenti. Rimontando a 20 anni addietro, si vede che il bilancio federale elevavasi a 10 e 12 milioni per le entrate e per le spese; poscia s'accrebbe gradatamente fino alla cifra d'oggi. Il bilancio militare giungeva a 14 o 15 milioni.

Turchia. Dal Montenegro sono giunti per gl'insorti 1000 fucili a retrocarica, i quali non costituiscono del resto la prima spedizione di questo genere. In sostanza gli insorti sono ben provvisti di armi; quelle vecchie armi da tiro a pietra, di cui essi dovettero servirsi in sul principio del movimeento, sono oggi quasi del tutto scomparse e ciascuno dispone di uno od anche due fucili a retrocarica di recentissima costruzione. Coll'ultima spedizione non mancarono vestiti e coperte invernali, che sono pressochè più necessari delle armi stesse. L'invio complessivo venne inoltrato nell'interno della Erzegovina attraverso il circolo di Banjani e distribuito alle truppe il giorno stesso dell'arrivo.

Circa alla notizia sparsa dei giornali esteri che si tratterebbe di formare una legione estera di volontari, sembra che essa non sia del tutto infondata, ma le si annette maggiore importanza di quanto convenga. La legione francese, che dovrebbe essar formata da Alfredo Barbieu, è ancora in via di gestazione, e la italiana, condotta dal conte Carlo Faella e dal giovane milanese Andrea Fraccaroli, si compone di 12 uomini e non di 70 o 100 come venne annunciato.

Non è inverosimile che la formazione di legioni estere prenda uno sviluppo nella ventura primavera; fino ad ora però il dare a credere che queste legioni esistano non può ascriversi che alle illusioni ed al falso criterio dell'attuale condizione di cose. *(Rinnov.)*

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Corte d'Assisie. Dopo aver dato l'esito del primo dibattimento tenuto alla nostra Corte di Assisie, ci fu impossibile di riferire circa agli altri per improvvisa indisposizione di chi cortesemente avevasi assunto l'incarico di riferirci su codesto argomento. Li daremo, dunque, nei prossimi numeri; e per l'avvenire avremo cura che, appena terminato il dibattimento su ciascheduna *causa penale*, nel *Giornale di Udine* se ne possa leggere il risultato. Diremo intanto che oggi avrà termine il penultimo dibattimento della sessione per un reato d'*omicidio in rissa*. Uscivamo or ora dalla Sala, dove l'egregio cav. Castelli, Sostituto-Procuratore generale, con l'usata abilità oratoria e sodezza d'argomentazioni sviluppava gl'intricati accidenti del fatto. Nelle ore pom. parleranno gli Avvocati difensori, e per questa sera sarà pronunciato il verdetto dei Giurati e proferita la sentenza.

Sulla Pontebbana. Le corse regolari sulla linea Udine- Gemona sono sempre frequentate da buon numero di passeggieri; però ancora non si è profittato di queste corse per la spedizione di merci.

Sabbato giungevano alla Stazione di Udine il comm. Amilhau ed il cav. Gelmi, e ripartivano quasi subito col treno ordinario Gemona-Ospedaletto, e di là in carrozza per la Pontebba. Il ritorno deve essere avvenuto oggi; quindi è a ritenersi che la loro fermata di parecchie ore lungo la linea Pontebbana abbia per causa urgenti provvedimenti, affine di assicurare che al più presto sieno continuati i lavori oltre Ospedaletto.

Cassa di risparmio. Sabbato nella Sala delle ordinarie sedute dell'onorevole Giunta Municipale si radunarono il Sindaco, gli Assessori ed i membri del Consiglio amministrativo del Monte di Pietà per trattare riguardo la proposta *Cassa di risparmio autonoma*, cui abbiamo accennato in un recente nostro articolo. Or crediamo di sapere che siasi stabilito di sostituire alla progettata garanzia coi capitali del Monte, la garanzia del Comune. Quindi, rimossa codesta difficoltà opposta dal Ministero, è a ritenersi che lo Statuto di essa verrà definitivamente approvato, e che col 1 gennaio la *Cassa di risparmio* potrà funzionare regolarmente.

Pianta degli impiegati del Monte di Pietà. Poichè siamo sull'argomento del Monte, ci permettiamo osservare che da due anni fu promesso a quegli impiegati di riorganizzarli in una nuova Pianta, con compensi relativamente più equi dei presenti. E dopo d'aver ciò osservato, li raccomandiamo al solerte Consiglio d'amministrazione, che conosce le loro condizioni speciali di servizio e che sembrò intenzionato di migliorare le loro sorti.

Pubblicazioni del prof. G. Occioni-Bonaffons. L'egregio professore di Storia nel nostro Liceo si occupa con intelligenza di critico ed amore di patriota delle cose antiche del nostro Friuli, e le raccomanda all'attenzione dell'Italia. Per il che a lui dobbiam gratitudine, e siamo ben contenti di esprimergliela pubblicamente.

Collaboratore solerte di quell'ottima Rivista ch'è l'*Archivio storico Italiano* di Firenze, il prof. Occioni-Bonaffons eziandio negli ultimi mesi dava alla luce recensioni di libri ed opuscoletti concernenti questa Provincia nel suo illustre passato. E dapprima ne dettava una di diciotto pagine circa il più recente volume del nostro concittadino conte Prospero Antonini senatore del Regno, sotto il titolo: *Del Friuli ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica di questa regione*. E come pur noi facemmo in un cenno brevissimo, l'Occioni-Bonaffons rende ragione di codesto lavoro, di cui abilmente riassume i principali momenti storici. Cosichè dal riassunto dell'egregio professore eziandio i Lettori profani all'erudizione storica sono in grado di formarsi un chiaro concetto del libro dell'Antonini, e taluno forse sentirassi invogliato a leggerlo e a meditarlo. Ed è codesto il pregio delle recensioni critiche, di cui specialmente Inglesi e Francesi conoscono l'artificio, e che forse manca alla più parte dei nostri critici che s'accontentano d'un cenno troppo fuggevole, o d'una sentenza sul merito dell'Opera.

Ricorda il prof. Occioni-Bonaffons nell'*Archivio storico Italiano*, dopo il libro dell'Antonini, alcuni opuscoletti editi in occasione di nozze, come, ad esempio, le *Notizie storiche sulle nobili Famiglie friulane di Varmo e di Pers* — la *Relazione del nobiluomo Stefano Viario Luogotenente della Patria del Friuli nel 1599* — la scrittura di Ottavio Stancile intitolata: *dello Stato e Governo della Comunità di Gemona* — un'altra scrittura presentata al Senato Veneto dalla Comunità di Gemona contro l'apertura della strada del Puffaro. Dopo un cenno critico-erudito su queste pubblicazioni, menziona anche il *testo friulano dell'anno 1429* edito dal prof. Wolf, alcuni *documenti inediti su Conegliano nel 1330* pubblicati da V. Joppi, le *Notizie storiche della biblioteca comunale di San Daniele del Friuli* raccolte dal sacer. Luigi Narducci, ed altri ancora. Tutti questi cenni dell'Occioni-Bonaffons si distinguono per perspicuità e per giusto apprezzamento del merito d'ogni pubblicazione.

Ma ben più ampio sviluppo, come il soggetto esigeva, ei seppe dare alla sua dotta recensione circa la *Vita di fra Paolo Sarpi*, lavoro d'un illustre donna inglese, Arabella Georgina Campbell; di quel Sarpi, che noi, perchè nato da parenti Friulani, ebbimo ognor vaghezza di considerare per nostro. In questa recensione i Lettori troveranno quanto basta per formarsi un concetto del grande Servita, e del posto luminoso da lui tenuto nel secolo in cui visse, e delle sue opere immortali.

E un altro scritto dell'Occioni Bonaffons vogliamo pur ricordare, ed è il cenno necrologico dettato per l'Archivio storico in morte dell'abate Giuseppe Valentinelli Prefetto della R. Biblioteca nazionale di S. Marco in Venezia. Il buon Valentinelli, di cui ebbimo occasione di ammirare la svariata dottrina e l'operosità indefessa e l'amabilità del carattere, era amantissimo del Friuli, e versatissimo nelle cose nostre; tanto è vero che a lui dobbiamo un grosso volume di pazienti ricerche circa la *Bibliografia friulana*. Quindi, per doppio titolo, all'Occioni (veneziano ed ora per ufficio divenuto nostro) spettava di ricordare quell'egregio Uomo cui stranieri illustri resero, ed in vita ed in morte, cotante onoranze.

Ogni scritto del prof. Occioni-Bonaffons ci addimostra in lui distinta attitudine alle indagini storiche ed erudite, e quel sano criterio che insegna a leggere nel pensiero dello scrittore ed a rivelarne l'armonia con i sommi maestri della scienza che abbraccia nelle sue pagine la vita complessiva dell'Umanità. Quindi il patrio Liceo ben a ragione può vantarsi d'averlo per insegnante; e noi gli auguriamo che, anche per vantaggio nostro, gli sia dato di ognor più sviscerare quegli studii storici sul Friuli, a cui tanti posero mano, e che tuttavia aspettano chi con ardita sintesi sappia coordinarli e col magistero dell'arte renderli popolari.

=

Esami di concorso. Con Decreto 22 ottobre prossimo passato, il Ministro delle finanze dispose che nei giorni 2 e 4 del venturo marzo 1876, abbiano luogo presso talune Intendenze di Finanza gli esami di concorso per la nomina agli impieghi di *aiuto-agente* delle imposte Dirette e del Catasto.

Non pochi posti di detta specie trovansi già attualmente disponibili agli offici esecutivi delle varie provincie, ed altri senza meno si renderanno vacanti prima della fine dell'anno.

Egli è pertanto che i giovani, i quali risulteranno idonei allo esperimento, possono aver quasi certezza di non attendere a lungo la nomina definitiva ad impiego retribuito e la prospettiva dei vantaggi di una carriera rapida e sufficientemente lucrosa, offerti loro dalle disposizioni del Regio Decreto 31 agosto 1871, numero 436 serie 2.

Che anzi, qualora taluno di detti giovani per acquistare frattanto qualche cognizione pratica del servizio delle Imposte e del Catasto, esternasse il desiderio di essere applicato temporaneamente presso qualche Agenzia, gl'Intendenti sono facoltizzati ad aderire alla domanda, interessando i titolari degli uffici dipendenti a prestarsi volenterosi per procurare ai giovani aspiranti quelle pratiche nozioni sull'applicazione delle relative leggi, che possono loro molto giovare ad assicurare l'esito favorevole degli esami.

Strade provinciali. Scrivono da Roma ad un giornale di Napoli che il ministro dei lavori pubblici, ha in animo di presentare un progetto di legge che potrà affrettare la costruzione delle vie provinciali di 1ª e 2ª categoria. Come è noto, le vie provinciali di 1ª e 2ª categoria per legge debbono esser costruite dallo Stato nel termine di 9 anni: le provincie interessate pagano il loro concorso in 14 anni. Ora il ministro ha opportunamente pensato che si potrebbero costruire le dette strade in meno di 9 anni, se le provincie volessero soddisfare le loro rate di concorso in minor tempo. Noi siamo certi che se questa proposta di legge verrà presentata alla Camera, sarà sicuramente approvata.

I reduci dalla campagna, che vanno facendosi sempre più numerosi, dopo che i monti si copersero del loro candido lenzuolo di neve, troveranno al *Teatro Minerva* uno spettacolo d'opera abbastanza buono.

Nelle due scorse sere venne dato il *Poliuto* del Donizetti; della musica non ne parliamo, perchè non faremmo che ripetere cose oramai dette le migliaia di volte; ci basta solamente avvertire che il pubblico mostrò di compiacersi a risentire i motivi facili, ma pieni di vera melodica del maestro bergamasco. L'esecuzione fu buonissima per parte della signora *Pubblia De Marini* che cantò con bella voce, sempre bene intonata; anche il tenore sig. *Giulio Milani* ebbe dei felici momenti, e gli altri non guastarono; cosichè, nel suo insieme, l'opera piacque e riscosse più volte gli applausi di un pubblico abbastanza numeroso.

Speriamo quindi di vedere sempre così popolato il teatro in questo scorcio di stagione autunnale.

Teatro Nazionale. I due concertisti fratelli Vittorio e Carlo de Gestenbrandt, ciechi, già allievi dell'Istituto di Milano, coadjuvati dalla Banda Militare gentilmente concessa dal sig. Colonnello, daranno questa sera un concerto, al quale speriamo che il pubblico vorrà intervenire numeroso.

Fu perduto un portafoglio nelle vicinanze di Piazza S. Giacomo con entro L. 1100 circa e altri documenti interessanti. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo alla Direzione del *Giornale di Udine* che gli sarà regalata metà del denaro che esso conteneva.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 14 al 20 novembre 1875

Nascite.

Nati-vivi maschi 8 femmine 12
» morti » — » 1
Esposti » 1 » — Totale N. 22.

Morti a domicilio.

Emma Piccoli di Augusto d'anni 3 — Giov. Batt. Orgnani fu Giovanni d'anni 71, negoziante — Onofrio Turchetto di Giuseppe di giorni 7 — Lucia De Cesco di Antonio d'anni 6 — Maria Pauluzza di Antonio di giorni 15 — Ermenegildo D'Azzan di Arcangelo d'anni 6 — Umberto Zuccolo di Pier Antonio d'anni 5 e mesi 4 — Remo Saltarini di Leonardo d'anni 1 e mesi 8 — Giuseppe Bevilacqua fu Domenico d'anni 76 panierajo — Anna Barcobello di Luigi d'anni 3 e mesi 9 — Giovanni Zilli fu Gio. Batt. d'anni 32 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile.

Giovanni Capolutti fu Giuseppe d'anni 73 conciapelli — Giuseppe Isiaini di giorni 13 — Giovanni Buzzi fu Pietro d'anni 30 boscajuolo — Lucia Masutti di Filippo di mesi 5.

Totale N. 15.

Matrimoni.

Giovanni Pippo agente di negozio con Caterina Franzolini att. alle occup. di casa — Angelo Comino falegname con Rosa Pizzolin sarta — Luigi Lodolo agricoltore con Rosa Colombaro contadina — co. Luigi Frangipane possidente con co. Marzia de Rinoldi possidente — Francesco Bertuzzi agricoltore con Teresa Tutino att. alle occup. di casa — Osualdo Bierti muratore con Maria Driussi att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Ciro Cremese fabbro con Antonia Tiepolo att. alle occup. di casa — Giuseppe Cremese carrajo con Luigia Frausin att. alle occup. di casa — Antonio Lazzaron negoziante con Amalia Torrello agiata — Angelo Azzan cenciajuolo con Giovanna Pontil att. alle occup. di casa — d.r Girolamo Frigotto possidente con Albina Scaglia civile — Carlo Italico Del Mestre caffettiere con Luigia Delmestri att. alle occup. di casa — Antonio Molinaro negoziante con Caterina Schuber att. alle occup. di casa.

Arresti eseguiti dal 14 al 18 corrente. In Trasaghis R. G. per furto; in Palmanova M. G. per vagabondaggio; in Sesto al Reghena M. F., P. G. e M. P. per ribellione ai RR. Carabinieri; in Treppo Carnico B. F. e S. A. per ferimento; in Tramonti R. L. per contrabbando.

FATTI VARII

Notariato. La Commissione speciale nominata dal Ministro di Grazia e Giustizia per rivedere lo schema di regolamento per l'applicazione della nuova legge sul notariato, ha ultimati i suoi lavori.

È imminente quindi la pubblicazione del regolamento stesso, nel quale ci consta avere l'on. Guardasigilli introdotta la maggior parte delle modificazioni tendenti in massima a temperare gli effetti lesivi della nuova legge per il ceto dei notai di alcune provincie del regno.

Il regolamento dovrà andare in vigore il 1° gennaio 1876. Così la *Corr. Prov. Ital.*

La questione del giuramento. Il *Debats* rileva, per bocca del suo corrispondente di Roma, l'incidente, o per meglio dire, il fenomeno del rifiuto di giurare sul Vangelo di parecchi testimoni trausteverini nel processo Luciani; e vi fa sopra questa conclusione, che me-

ta di venire segnalata ai nostri lettori: « Che ei romani non conoscano punto il Vangelo, ciò on ha nulla di sorprendente, poichè la *romana uria proibiva severamente la lettura di queo libro*, il quale non penetrò in Roma che er la breccia di Porta Pia; ma che la chiesa ristiana abbia mantenuto il *giuramento*, non tante la *proibizione formale* di Gesù Cristo, ontenuta nei versetti 34, 35. 36 e 37, capo V el Vangelo di San Matteo, e che i Governi lo mpongano ai lori sudditi, questo è ciò che si tenta a capire e che pur si vede ogni giorno resso le nazioni cristiane.»

Un figlio di Bixio. Col piroscafo *Batavia*, i imminente arrivo dall'Australia, ritornerà in atria il figlio maggiore del compianto generale Bixio. Egli ha fatto questo lunghissimo viaggio er esperimentare la sua attitudine alla vita el mare, intendendo intraprendere la carriera ella marina militare; sappiamo anzi che il giovane Bixio si presenterà ai prossimi esami di oncorso per l'ammissione nella Regia Scuola i marina. Notiamo la coincidenza, che il figlio ominciò la sua carriera marinaresca col viaggio he fu l'ultimo pel padre.

Industria veneziana. La *Gazzetta di Venezia* ha pubblicata una diffusa lettera sull'accoglienza entusiastica che da parte della casa imperiale venne fatta in Berlino al quadro in mosaico, lavorato dallo Stabilimento Salviati di Venezia, e che ora adorna il monumento della Vittoria. Il mosaico è riuscito stupendo e mostra quanto slancio abbia preso in Italia l'operosità delle industrie artistiche.

Reliquie. In uno degli ultimi ricevimenti i pellegrini della Vandea al Vaticano il vescovo 'Aix nella prosa dedicata a Pio IX ebbe il coraggio civile di includere un brano, concepito ad un di presso così:

«Santità, oltre il povero dono umiliato ai vostri piedi, vi reco qui in questa barchetta che rappresenta la nave di San Pietro in gran procella, alcuni piccoli pezzi delle reliquie autentiche di Marta e Maria. E vi abbiamo aggiunti piccolissimi frammenti delle reliquie di Maria Jacobi e anco di Maria Salomone. Sempre nella barchetta abbiamo posto qualche pezzo di reliquia dei due primi Vescovi di Aix, S. Sidonio, il cieco nato del Vangelo, e S. Massimo.»

Si dovrebbe credere che dopo le reliquie di S. Massimo la dose si ritenesse sufficiente. Niente affatto.

Il Vescovo di Aix in fatto di reliquie non conosce misura. Nel suo indirizzo egli rammenta ancora una volta la barchetta; ed esclama: «Non ho qua dentro sì prezioso deposito: ma poichè parlo di reliquie, citerò come ricordo, anco quelle di S. Trofimo.»

Non contento di farsi bello dei regali frangrantissimi che presentava al Papa, il Vescovo volle mettere nel conto anche quelli che teneva per se, e che probabilmente nel segreto del cuore non gl'invidia nessuno.... nemmeno Pio IX.

Disastro. Affori, modesto villaggio a cinque chilometri da Milano, sullo stradale che mette a Como, fu colpito la sera del 18 da una crudele sventura. Parte di una casa, nel centro del paese, è crollata, travolgendo nelle sue ruine una intera famiglia.

CORRIERE DEL MATTINO

— La notizia del riscatto delle strade ferrate dell'Alta Italia ha fatto metter in giro due voci che non hanno alcun fondamento di ragione. La prima si è che il governo sia per emettere 39 milioni di rendita per pagare il prezzo di quelle strade ferrate. La seconda che sia stato dato contrordine al trasferimento, che deve aver luogo il 1 gennaio prossimo, del Commissariato governativo da Torino a Milano.

Per quanto sappiamo, scrive l'*Opinione*, il prezzo delle strade ferrate dovrà venir pagato in massima parte con annualità; e rispetto al Commissariato governativo, niun cambiamento è fatto alle prese deliberazioni.

— Parlando dei negoziati pendenti a Parigi, relativi al nuovo trattato di commercio da conchiudersi tra la Francia e l'Italia, l'*Opinione* scrive che la Francia mostra i migliori intendimenti di assecondare l'Italia, e che a tale scopo non sarebbe aliena dall'iniziare, se occorre, anche per proprio conto, un'azione diplomatica presso le altre Potenze colle quali a breve intervallo debbono rinnovarsi prima i trattati italiani ed indi i trattati francesi.

— S. M. il Re lascierà Firenze il 26 o il 27 del corrente mese, per recarsi a Roma, e quindi a Napoli.

— Dal Ministero di Grazia e Giustizia è stata spedita una Circolare con cui si richiama l'attenzione di tutti i Presidenti ed i Procuratori Generali sul sistema invalso di produrre in giudizio atti non registrati e specialmente in alcune cause contro lo Stato.

— Al Ministero delle Finanze vengono attentamente raccolte e studiate, in questo momento, molte proposte provenienti dalle diverse Intendenze dello Stato che le formularono dietro invito del Ministero stesso. Tali proposte si riferiscono specialmente alle riforme che si manifestano opportune a semplificare l'amministrazione, sia con modificazioni da introdursi nei regolamenti, sia con decentramenti di attribuzioni. *Corr. Prov. Ital.*

— Per la seduta d'oggi, dopo lo svolgimento d'un progetto di legge dell'onor. Corte, relativo a modificazioni nella legge elettorale politica, è all'ordine del giorno della Camera la discussione dei bilanci di prima previsione dei ministeri della guerra, dell'istruzione pubblica e degli affari esteri.

— I giornali di Roma recano che nelle condizioni di salute dell'onor. Bonghi non si può ancora annunziare un notevole miglioramento. Persiste l'emorragia. Tuttavia siamo assicurati non esservi alcuna cagione d'inquietudine. L'*Opinione* poi ha da Noto che il deputato commendatore Matteo Raeli versa in gravissimo stato.

— È stata annunziata la morte del cardinale de Silvestri, da Rovigo. Il cardinale avea 72 anni. Il *Popolo Romano* dice di lui: « Era uomo d'idee piuttosto temperate: aborriva i fanatici. Si occupava di belle lettere e aveva in grande pregio il Petrarca. Il popolino diceva di lui che «non era dei più cattivi.»

— È morto il vescovo di Piacenza.

— È giunto in Roma il generale conte di Robilant, ministro d'Italia a Vienna.

— Veniamo assicurati che il Governo darebbe una Cattedra alla Università della Capitale al chiaro Professore e Poeta Giosuè Carducci, qualora questi volesse farne domanda.

— Prima della 2ª quindicina di dicembre verranno messi in circolazione i nuovi biglietti consorziali da *una* e da *due* lire.

— Secondo il *Popolo Romano* l'ex Maresciallo Bazaine, da alcuni giorni trovasi in Roma, e lo si vede entrare spesso in Vaticano.

— Già da qualche giorno s'era sparsa la voce che lo Scarpetti, uno degli imputati nel processo Sonsogno ed il solo assolto fra gli accusati, avesse dato segni di mentale alienazione. Il suo male infatti essendosi di molto aggravato, fu forza condurlo al Manicomio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ragusa 19. Gl'insorti bloccarono Goransco e ricevettero in rinforzo 6500 uomini. Il governatore Rasul con tutte le truppe turche dell'Erzegovina si recò ad incontrare gl'insorti comandati da Succich e Paulovich.

Londra. 19. Il lord mayor aperse la sottosorizione per gl'inondati dell'Inghilterra.

S. Sebastiano 19. La lettera di don Carlos è considerata come un passo pacifico, che provocherà un *convenio*, in vista specialmente della stanchezza dei carlisti.

Bourgmadame 19. Il cabecilla De Miret domandò trattare della sottomissione con Campos.

Atene 19. Il progetto che provocò la dimissione del ministro della giustizia, riguarda la riforma della Corte suprema. Il ministro insistendo sull'urgenza del progetto, pose quasi la quistione di Gabinetto. La Camera approvò alla quasi unanimità l'urgenza. Il ministro della giustizia ritirò la dimissione. Il ministro della guerra diede dettagli sulla disonesta amministrazione dell'ex ministro della guerra, Griva. Il ministro della marina, Tringhetta, è pure accusato. Il Re sanzionò la legge che annulla tutte le leggi votate nell'ultima sessione.

Montevideo 18. È scoppiata una cospirazione di comunisti. Molti arresti. Il paese è tranquillo.

Parigi 19. Si assicura che fra il duca Decazes e Otway siasi addivenuto ad un perfetto accordo sul contegno che i governi francese ed inglese intendono mantenere di fronte ai recenti decreti finanziari della Porta.

Versaglia 19. L'ordine del giorno per la elezione dei 75 senatori da parte dell'Assemblea sarà domandato subito dopo il voto della legge elettorale. È ormai accertato che l'assemblea si scioglierà a Natale e che le elezioni senatoriali seguiranno in febbraio.

Vienna 19. La *Wiener Zeitung* pubblica oggi le nomine dei nuovi membri della Camera dei Signori.

Colonia 19. La *Kölnerzeitung* smentisce l'asserto del libercolo *Pro nihilo*, relativo ad una pretesa adesione data nell'anno 1872 in Ems dal ministro Eulenbur e dal canonico Frenker alla politica ecclesiastica del conte Arnim.

Vienna 20. L'ex duca di Modena è gravemente ammalato.

Pietroburgo 20. Gortschakoff è atteso oggi. La stampa continua a considerare la situazione molto pacifica. Il *Giornale di Pietroburgo* e il *Golos* pubblicano articoli pacifici. Il *Golos* ammette l'opportunità dei piani dell'Inghilterra sull'Egitto. Il ministro della guerra continua a starsene in congedo. Questo fatto è considerato come una smentita degli armamenti. A Mosca sono scoppiati due grandi incendi.

Ragusa 20. Una sortita dei Turchi dalle porte di Zubzi fu respinta.

Washington 20. Una lettera particolare del ministro americano a Madrid dice che per nessuna ragione la pace sarà turbata. Il Governo ebbe analoghe informazioni.

Madrid 20. L'*Imparcial* dice che don Carlos trovasi a letto in seguito ad una caduta da cavallo, mentre recavasi da Balmaseda a Durango.

Madrid 20. Posada Herrena ricusò il portafoglio degli esteri.

Vienna 20. L'arciduca Francesco, ex-duca di Modena, è morto stassera.

Berlino 20. Il Reichstag continuò a discutere il bilancio. Il ministro *Camphausen* disse che la Germania, come il più grande paese nel centro dell'Europa, è una garanzia di pace; ma che bisogna perciò metterlo in istato di compiere questa missione. Il ministro, durante la discussione, confutò le asserzioni pessimiste sulla situazione economica.

Ultime.

San Sebastiano 22. Notizie di Biscaglia recano che Don Carlos è ammalato. Quesada ha stabilito il quartier generale a Logrono, ed andrà a Madrid per assistere alla riunione dei generali e discutere il piano di campagna. I Carlisti preparano un movimento nella Biscaglia e Navarra.

Firenze 21. Fu inaugurata la scuola di scienze sociali.

Roma. 21. La notizia data da alcuni giornali, che pel contratto di riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia, il governo sia per emettere 39 milioni di rendita è assolutamente insussistente.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

19 novembre 1875	ore 9 ant.	ore 9 p.	ore 3 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.7	748.1	745.5
Umidità relativa . . .	70	61	70
Stato del Cielo . . .	coperto	sereno	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione . .	calma	calma	calma
Vento { velocità chil. .	0	0	0
Termometro centigrado	6.4	9.5	6.2

Temperatura { massima 10.9 / minima 3.5

Temperatura minima all'aperto 0.2

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 20 novembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio p. p. 78.55, l. 78.60

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 21.66	» 21.68
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.47 —	» 2.48 —
Banconote austriache	» 2.37 1/2	» 2.37 3/8

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	da L. —.—	a L. —.—
contanti	» —.—	» —.—
fine corrente	» 76.50	» 76.55
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	» —.—	» —.—
» fine corrente	» 78.65	» 78.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.70	» 21.71
Banconote austriache	» 237.25	» 237.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0/0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 »

TRIESTE, 20 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.32.1/2	5.33.1/2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.10. —	9.12.—
Sovrane Inglesi	»	—.—	—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	105.35	105.65
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 19	al 20 nov
Metaliche 5 per cento	fior.	69.25	69.25
Prestito Nazionale	»	73.20	73.50
» del 1860	»	110.75	111.—
Azioni della Banca Nazionale	»	912.—	919.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	186.60	188.70
Londra per 10 lire sterline	»	113 90	113.00
Argento	»	104.90	105.—
Da 20 franchi	»	9.11.—	9.12.—
Zecchini imperiali	»	5.37.1/2	5.37.1/2
100 Marche Imper.	»	56. 35	56.40

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di sabato 20 nov.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 19.40	a l. —.—
Granoturco vecchio	»	» 12.50	» —.—
» nuovo	»	» 9.—	» 11.10
Segala	»	» 12.15	» —.—
Avena	»	» 10.50	» —.—
Spelta	»	» 22.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 22.—	» —.—
» da pilare	»	» 10.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 6.25	» 6.95
Lupini	»	» 10.05	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli { alpigiani	»	» 26. —	» —.—
Fagiuoli { di pianura	»	» 19.—	» —.—
Miglio	»	» 23.—	» —.—
Castagne	»	» 10.50	» —.—
Lenti	»	» 30.17	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» —.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 20 novembre 1875.

Venezia	25	82	1	50	73
Firenze	40	72	56	37	79
Bari	79	9	36	78	64
Napoli	73	12	20	14	61
Palermo	41	15	58	39	43
Roma	45	64	54	16	50
Torino	13	15	86	69	47
Milano	79	42	57	55	56

Sol chi non lascia eredità d'affetti
Poca gioia ha nell'urna.

Dopo crudele malattia, munita dei conforti della religione, **Caterina Englaro-Martina** di Dogna il giorno 11 corr. passava a miglior vita.

Tenterei invano tessere l'elogio delle sue virtù.

Fu donna pia, sposa fedele, madre amatissima e persona cara a quanti la conobbero.

Dalle sue sventure imparò a conoscere e ad apprezzare quelle de' suoi simili, e quali sieno state le sue opere di carità, ne fa chiara mostra la numerosa popolazione, che, muta pel dolore, accompagnava il suo feretro, alla quale ne fa i dovuti ringraziamenti.

Sposo infelice, orbe creature, non piangete!

La sua bella anima ora se ne sta fra gli eletti del cielo, di là vi guarda, e per voi intercede all'Eterno la grazia che vi faccia men lieve il dolore della sua assenza, e tessa la vostra vita di que' gaudi che solo lassù si ponno godere.

Un Amico.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 837 IX. 2 pubb.

Distretto di S. Pietro Comune di Savogna

Viabilità obbligatoria del Comune di Savogna

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAVOGNA

Avviso

Che col decreto Prefetizio 10 corr. n. 29355 I. fu autorizzata l'occupazione permanente di alcuni fondi siti nel territorio di questo Comune nella mappa censuaria di Savogna per la sistemazione della strada di Savogna, che dalla strada bassa sub. n. 1 mette a Savogna, di ragione delle Ditte qui sotto indicate e per le indennità qui sotto rispettivamente esposte state determinate mediante convegni e Perizie, pagabili entro un decennio, sulle quali verrà corrisposto l'interesse del 5 per cento; offerta la garanzia alle ditte Brescon ed Ursigh per indennità maggiori che loro venissero eventualmente stabilite per i loro fondi giusta il verbale della Giunta 31 ottobre p. p. n. 793 I. e depositata la somma di l. 90 a favore della ditta espropriandа Crisnaro, esigibili, colla produzione dei documenti prescritti, dalla cassa dei depositi.

Coloro che avessero ragioni da esperire sovra tali indennità potranno impugnarle nel termine di giorni 30 successivi alla data dell'inserzione del presente avviso nel Giornale di Udine nei modi indicati dall'art. 51 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità, scorso il qual termine senza che siasi proposto richiamo, le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme qui sotto indicate.

Strada di Savogna

	Indennità L. C.
1. Birtig Giovanni fu Filippo e Periovizza Maria fu Giuseppe	51.89
2. Blasin Giacomo fu Michele e Blasin Maria fu Antonio	140.40
3. Blasutig Giuseppe, Giovanni, Pietro, Marianna e Simone fu Luca e Blasin Maria fu Antonio	24.71
4. Brescon eredi fu Michele e Franz Orsola fu Filippo	45.58
5. Cromaz Valentino, Stefano e Teresa fu Simone e Comacini Maria fu Giuseppe	13.65
6. Cromaz Valentino, Stefano e Teresa fu Simone	69.63
7. Loszach Stefano fu Valentino	71.22
8. Marchig Giovanni fu Mattia	62.48
9. Mattelig Michele, Giacomo e Giovanna fu Giuseppe	38.25
10. Periovizza Giovanni fu Giuseppe	22.20
11. Domenis Michele fu Giuseppe e Ros Maria fu Giacomo	147.08
12. Ursigh Pietro, Giovanna e Marianna fu Giuseppe	4.44
13. Vogrigh Maria fu Andrea ed Ursigh Mattia di Stefano	58.64
14. Vogrigh Giuseppe, Mattia, Maria, Marianna fu Giuseppe e Brescon Marianna fu Michele	74.27

Dato a Savogna li 17 novembre 1875.

Il Sindaco
CARLIGH

Il Segretario
BLASUTIG

N. 1623 2 pubb.

AVVISO

Con Reale Decreto 10 agosto p. p. n. 17842 registrato alla Corte dei Conti il 21 detto, il notaio dottor Francesco Nascimbeni venne tramutato dalla residenza in Comune di Castions di Strada, a quella in Comune di Valvasone.

Avendo il dottor. Nascimbeni regolata la inerente cauzione di l. 1500 assoggettando pel nuovo posto gli enti di valor superiore che aveva vincolati per le antecedenti residenze avute nei Comuni di S. Pietro al Natisone e di Castion di Strada, ed avendo adempiuto a quant'altro gl'incombeva, si fa noto che fino dal giorno 13 del corrente mese fu attivato nella nuova residenza.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile per la provincia del Friuli.

Udine li 17 novembre 1875

Il Presidente
A. M. ANTONINI

Il Cancelliere
A. Artico

N. 770. 3 pubb.

Municipio di Tramonti di Sotto

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 dicembre p. v. è aperto il concorso ai posti sottoindicati;

a) di Maestra pella Scuola mista del Capoluogo collo stipendio annuo di Lire 400.

b) di Maestra pella Scuola mista di Campone collo stipendio di L. 400,

c) di Mammana collo stipendio di L. 209.27.

I pagamenti si effettuano in rate trimestrali postecipate.

Le istanze saranno corredate a termini di Legge.

Tramonti di Sotto li 12 novembre 1875

Il Sindaco
LUIGI MASUTTI

Il Segretario
Zuliani.

N. 709. 3 pubb.

Municipio di Cavasso Nuovo

AVVISO DI CONCORSO

al posto di Maestra per la Scuola Femminile di qui, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 366 pagabili in rate mensili postecipate. Le domande dovranno essere prodotte, entro il corrente mese, corredate dei documenti prescritti dalla Legge. La nomina spetta al Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Cavasso Nuovo 15 novembre 1875

Per il Sindaco
GIO. BATT. COSSETTI.

---

1 pubb.

Distretto di San Pietro al Natisone

Comune di S. Leonardo

AVVISO

A tutto 30 andante novembre è aperto in questo Comune il concorso al posto di levatrice approvata coll'annuo emolumento di lire 245.00.

Le istanze di concorso corredate dai voluti documenti saranno prodotte a questo Municipio nel suindicato termine.

S. Leonardo li 12 novembre 1875

Il Sindaco
GARIUP

N. 1259 1 pubb.

MUNICIPIO DI BUJA

Avviso d'asta

Nel giorno 6 (sei) p. v. dicembre alle ore dieci antimeridiane avrà luogo in quest'ufficio Municipale l'asta per l'appalto del diritto di esazione del Dazio Consumo Governativo e delle sovraimposte Comunali del Consorzio dei Comuni di Buia, Artegna ed Osoppo, sotto la presidenza del Sindaco assistito da questa Giunta Municipale e coll'intervento di un rappresentante delle Giunte Municipali degli altri due Comuni interessati.

L'asta seguirà col metodo delle offerte segrete nei modi stabiliti dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato col R. D. 4 settembre 1870 n. 5852.

L'appalto comincierà al 1 gennaio 1876 ed avrà termine al 31 dicembre 1880.

Il dato regolatore pel solo canone governativo è di lire annue 12100 (dodicimilacento).

L'esazione delle attuali addizionali Comunali o di quelle che i Comuni avessero ad istituire nei limiti di legge dovrà essere fatta gratuitamente dall'appaltatore, e verrà stanziata sulla somma di carico spettante a ciascun comune giusta il riparto fatto in base al canone governativo, aggiuntavi la quota proporzionale che in seguito ai risultati d'asta ad ogni comune potesse competere.

Ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta mediante deposito in numerario od in titoli di rendita pubblica a valore di listino della somma di lire 1210.

All'atto della delibera, l'aggiudicatario dovrà indicare il domicilio da lui eletto nel Comune Capoconsorzio, presso il quale gli verranno intimati gli atti relativi.

Presso il Municipio di Buia è ostensibile nelle ore d'ufficio il Capitolato d'appalto, alla stretta osservanza del quale sarà tenuto il deliberatario.

Seguita la deliberazione verrà pubblicato il corrispondente avviso per la decorrenza dei fatali, che avrà termine alle ore dodici meridiane del giorno 13 (tredici) dicembre, salvo in caso di offerte pubblicare altro avviso pel definitivo esperimento che avrà luogo alle ore dieci antimeridiane del giorno 20 (venti) detto dicembre.

Entro cinque giorni dall'aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del Contratto.

Tutte le spese di tassa di abbuonamento col Governo, quelle dell'asta, contratto e bolli sono ad esclusivo carico del deliberatario.

Buia, 18 novembre 1875

Il Sindaco
E. PAULUZZI

Il segretario
Madussi

---

1 pubb.

Provincia di Udine Distretto di S. Daniele

COMUNE DI S. DANIELE DEL FRIULI

AVVISO D'ASTA

Il sottoscritto Segretario Comunale a termini dell'incarico ricevuto dal sig. Sindaco, ed in conformità alla deliberazione presa da questa Giunta Municipale quale Rappresentante il Consorzio per la riscossione dei dazii di consumo governativi nei Comuni di S. Daniele, Majano, Colloredo di Mont' Albano, Coseano, Fagagna, S. Vito di Fagagna e Moruzzo, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato sig. Sindaco o di chi ne fa le veci, in questo Ufficio Comunale nel giorno 28 del corrente mese alle ore 10 ant. si terrà pubblico esperimento d'Asta per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei Comuni suddetti per il quinquennio 1876-1880.

L'Asta seguirà a partito segreto e si aprirà sul dato fiscale di Italiane L. 31000,00.

Non saranno ammesse all'Asta persone, che in altre imprese avessero mancato ai loro obblighi o che la Rappresentanza Comunale non ritenesse idonee a compiere gli obblighi inerenti a questo appalto.

Ogni aspirante all'Asta dovrà depositare a mani della Stazione appaltante la somma di It. L. 3100.

L'appalto è vincolato alla piena osservanza delle condizioni tutte stabilite nell'apposito Capitolato che sarà reso ostensibile a chiunque, nelle ore d'Ufficio.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione che in detto giorno fosse seguita, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 5 dicembre p. v. e qualora in tempo utile venissero presentate offerte d'aumento ammissibili si terrà nel giorno 10 del suddetto mese di dicembre alle ore 10 antimeridiane un nuovo esperimento collo stesso sistema del partito segreto, in base alla offerta migliore.

Le spese tutte degli incanti, del contratto, dei bolli, copie, diritti di Segreteria, tassa di Registro, pubblicazione dell'avviso d'asta e sua inserzione nel Giornale Ufficiale della Provincia, staranno a carico del deliberatario.

Dato a S. Daniele del Friuli, addì 17 novembre 1875.

Il Segretario Comunale
F. dott. ASQUINI

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.